

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Commissario ad Acta 7 giugno 2012, n. U00086

**individuazione dei Centri regionali di servizio a supporto delle attività sanitarie svolte dall'insieme delle strutture del Servizio Sanitario Regionale.**

**OGGETTO:** individuazione dei Centri regionali di servizio a supporto delle attività sanitarie svolte dall'insieme delle strutture del Servizio Sanitario Regionale.

### **LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. ed i.;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con la quale il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

**DATO ATTO**, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Giuseppe Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 20 gennaio 2012, concernente la riformulazione del mandato conferito al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio in qualità di Commissario *ad Acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario e la nomina a sub commissario del dott. Gianni Giorgi, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" che ha stabilito, tra l'altro:

- tra i compiti della Regione, l'organizzazione del sistema sanitario, l'individuazione dei criteri di finanziamento e la valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- all'art. 3-bis comma 5, che le Regioni determinano preventivamente i criteri di valutazione dell'attività dei direttori generali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari;
- all'art. 8-sexies, comma 2, che le Regioni definiscono le funzioni assistenziali

nell'ambito delle attività che rispondono alle seguenti caratteristiche generali:

- a) programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti;
- b) programmi di assistenza a elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona;
- c) attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione;
- d) programmi di assistenza a malattie rare;
- e) attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 21 marzo 1992;
- f) programmi sperimentali di assistenza;
- g) programmi di trapianto di organo, di midollo osseo e di tessuto, ivi compresi il mantenimento e monitoraggio del donatore, l'espianto degli organi da cadavere, le attività di trasporto, il coordinamento e l'organizzazione della rete di prelievi e di trapianti, gli accertamenti preventivi sui donatori.

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad Acta* del 17 dicembre 2009, n. 87 recante "*Approvazione del Piano Sanitario Regionale (PRS) 2010 -2012*" e ss. mm. ed ii.;

**CONSIDERATO** che il citato decreto prevede, per specifici ambiti assistenziali, un'organizzazione in rete dell'offerta al fine di garantire una migliore qualità dell'assistenza ed ottimizzare il fabbisogno di servizi ospedalieri e territoriali e l'allocazione delle relative risorse sul territorio regionale;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad Acta* n.75/2010 recante: " Rete Assistenziale Ictus Cerebrale Acuto ";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad Acta* n. 76/2010 recante: "Rete Assistenziale del Trauma Grave e Neuro-trauma", con il quale viene approvata la riorganizzazione della rete di cui trattasi con la conseguente rimodulazione dei posti letto, definizione dei nodi della rete e linee guida organizzative e clinico-assistenziali;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad Acta* n.80. del 30.09.2010 e s.m.i avente ad oggetto "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale"

**VISTA** la necessità di individuare le attività specifiche svolte dalle strutture operative del Servizio Sanitario Regionale, anche al fine di garantirne un livello di finanziamento adeguato, considerando i rilevanti costi d'attesa sostenuti per tali attività;

**PRESO ATTO** delle seguenti Deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 aprile 1998, n. 1437 con la quale è stato individuato il Centro di Riferimento Regionale per i Trapianti ( Centro Regionale Trapianti ai sensi L. 91/99) presso il Centro di Coordinamento per i Trapianti con annesso Laboratorio di Tipizzazione Tissutale ed Immunologia dei Trapianti, dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- Deliberazione della Giunta regionale del 4 marzo 2005, n. 273 , recante: "Individuazione della Banca Regionale del Tessuto Muscolo Scheletrico" ;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 agosto 1993 recante: "L.R. n. 36/90. Istituzione del centro di riferimento per l'assistenza ai soggetti affetti da fibrosi cistica"
- Deliberazione di Giunta Regionale del 12 novembre 1991, n. 9562, con la quale è stato attivato il Servizio Trasporto - Emergenze Neonatali;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 7 marzo 1990, n. 1425 recante: "Attuazione della L.R. n. 64/1985 concernente Provvedimenti per l'individuazione precoce e la prevenzione di alcune malattie di interesse sociale, con la quale, tra l'altro è stato attivato lo screening neonatale per la prevenzione di alcune malattie genetico metaboliche;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1609/2001 Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione - sistema trasfusionale
- Deliberazione di Giunta Regionale del 30 giugno 1998, n. 2979 recante: "individuazione della Banca degli Occhi, istituita dall'Azienda S. Giovanni Addolorata, quale centro di riferimento per gli innesti corneali";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19 aprile 1995, n. 3250, recante "Riequilibrio della rete ospedaliera", con la quale, tra l'altro sono stati individuati i Centri Antiveleno;

**RITENUTO**, pertanto, di individuare, quali Centri regionali di servizio a supporto delle attività sanitarie svolte dall'insieme delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, le strutture identificate dalle summenzionate deliberazioni;

**CONSIDERATO** che i Centri Grandi Ustionati sono strutture autonome inserite all'interno di istituti di ricovero e cura , specializzate per il trattamento di:

- Ustioni di 1° e 2° grado importanti per la vasta percentuale corporea ustionata (oltre il 20% per gli adulti; oltre il 15% nei bambini)

- Ustioni di 3° grado con interessamento profondo dei tessuti, che richiedono un'asportazione chirurgica della parte necrotica e successiva ricostruzione estetico funzionale (interessanti prevalentemente mani, piedi, genitali e viso);

**RILEVATO** che all'interno di tali centri il trattamento del paziente è articolato con una fase di emergenza che dura mediamente 48 ore, nella quale vengono effettuate terapie rianimatorie (ripristino liquidi e sangue) e con una fase acuta dove si procede con un programma chirurgico instaurando le prime terapie riabilitative.

**CONSIDERATO** che nella Regione Lazio è presente un solo centro attrezzato per il trattamento dei pazienti gravemente ustionati, localizzato presso l'Ospedale Sant'Eugenio di Roma dell'ASL RMC, in grado di gestire soggetti di età pediatrica ed adulta;

**RITENUTO**, pertanto, che il Centro Grandi Ustionati, localizzato presso l'Ospedale Sant'Eugenio di Roma dell'ASL RMC, debba essere individuato quale Centro regionale di servizio per i Grandi Ustionati a supporto delle attività sanitarie svolte in quest'ambito dall'insieme delle strutture del SSR;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto n.75/2010 afferma che:

- ➔ La riabilitazione di pazienti con esiti di ictus deve necessariamente avere inizio fin dalla fase dell'acuzie, con modalità organizzative legate al livello della struttura della Rete per l' ictus;
- ➔ I pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite da ictus debbono accedere a specifici reparti di alta specialità riabilitativa, poiché questo gruppo di condizioni determinano disabilità che necessitano di una elevata attività assistenziale, di setting organizzativi e terapeutici omogenei, che deve essere erogata in continuità con la fase acuta rianimatoria. In questi reparti dovranno essere ricoverati pazienti con un danno cerebrale, dovuto a eventi vascolari, ischemici od emorragici, ma anche ad altre cause quali trauma cranio-encefalico o anossia cerebrale, tali da determinare nella fase acuta una condizione di coma, anche protratto nel tempo, nonché menomazioni a livello sensoriale, motorio, cognitivo e comportamentale, che comportano disabilità grave.

**CONSIDERATO** che il documento tecnico allegato al summenzionato decreto n. 76/2010 prevede, per il Trauma Grave ed il Neuro - trauma la necessità di integrare l'attività assistenziale in acuzie con le attività riabilitative, per garantire una tempestiva presa in carico riabilitativa già dal momento dell'acuzie;

**RILEVATA** la necessità di promuovere un tempestivo trasferimento dei pazienti con disabilità complesse e con potenziale di recupero verso il setting riabilitativo post-acuzie appropriato, soprattutto attraverso la tempestiva valutazione delle condizioni cliniche, in coerenza con quanto previsto dai decreti di riorganizzazione delle reti ICTUS e Neuro Trauma e Trauma Grave;

**VISTO** il Decreto del 15 febbraio 2005 del Ministero della Salute che conferma, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, il riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione S. Lucia di Roma relativamente alla disciplina "riabilitazione neuromotoria" (Decreto in corso di conferma);

**VISTO** che l'IRCCS S. Lucia, nell'ambito della riabilitazione neuromotoria, dispone di professionalità e tecnologie di livello internazionale;

**RITENUTO**, quindi, che l'IRCCS Fondazione S. Lucia può assicurare livelli di eccellenza nella valutazione e nella gestione dei pazienti affetti da patologie che richiedono interventi neuroriabilitativi, per i quali è necessario attivare tempestivamente il piano individuale riabilitativo;

**CONSIDERATO** che, in quanto IRCCS nel settore della riabilitazione neuromotoria, esercita un'attività di indirizzo clinico - scientifico a supporto delle diverse strutture di riabilitazione neuromotoria della regione, nel rispetto delle direttive regionali;

**ATTESO** che la Fondazione Santa Lucia è impegnata a mettere a disposizione un sistema informatizzato esperto che colleghi in rete tutti i reparti per acuti degli Istituti sede di DEA di II livello a maggiore probabilità di dimissione di persone con disabilità complesse con potenziale di recupero, da inviare ai diversi centri riabilitativi regionali.

**RITENUTO**, pertanto, che l'IRCCS Fondazione S. Lucia di Roma, debba essere individuato quale Centro regionale di servizio per la neuroriabilitazione a supporto delle attività sanitarie svolte in questo ambito dall'insieme delle strutture del SSR;

## **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

di individuare i sotto elencati Centri regionali di servizio a supporto delle attività sanitarie svolte dall'insieme delle strutture del Servizio Sanitario Regionale:

- Centro Regionale Trapianti
- Banca Regionale del Tessuto Muscolo Scheletrico - Istituti Fisioterapici Ospitalieri
- Fibrosi Cistica - Policlinico Umberto I di Roma
- Servizio Trasporto Emergenze Neonatali - Policlinico Umberto I di Roma
- Screening Neonatale - Policlinico Umberto I di Roma
- Innesti corneali - Banca degli Occhi - A.O. S. Giovanni Addolorata
- Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione - sistema trasfusionale

- Centro Antiveleni – Policlinico Gemelli
- Centro Antiveleni – Policlinico Umberto I di Roma
- Centro Regionale di Servizio per i Grandi Ustionati – Ospedale S. Eugenio, ASL RMC
- Centro Regionale di Servizio per la Neuroriabilitazione - Fondazione IRCCS S. Lucia

La Direzione regionale competente effettuerà periodicamente una valutazione sul mantenimento del livello funzionale e di servizio dei centri identificati nel presente atto.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

RENATA POLVERINI